Lina Bo Bardi: il MAXXI Architettura e Domus rendono omaggio alla progettista italo-brasiliana con una mostra a Roma

Dal 1928

Search Domus...

Mi piace Piace a Lia Chiaiese, Patrizia Novajra e altre 412.197 persone.

domus

English
Sign up / LogIn

Architettura / Design / Arte / Prodotti / Archivio Storico / Shop

Contenuti Notizie / Interviste / Opinioni / Portfolio / Speciali / Recensioni / Video / Dall'archivio / Competition
Rivista Questo mese / Edizioni locali
Network Il tuo profilo / RSS / facebook / twitter / instagram / pinterest / LOVES



Vigne Museum

Inaugura il 20 settembre, e in occasione del centenario di Livio Felluga, la struttura progettata da Yona Friedman e Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C per l'azienda friulana: un museo senza porte, uno spazio aperto realizzato con cerchi metallici saldati fra loro.

Notizie

Photography
Luigi Vitale

Published
4 Settembre 2014

Location
Rosazzo (Udine)

Sections
Notizie, Architettura

Keywords
Denominazione Artistica Condivisa, Jean-Baptiste Decavèle, Livio Felluga, RAM Radioartemobile, Vigne Museum, Yona Friedman

Network

Like on Facebook | Share on Twitter

Pin to Pinterest

Progetto complesso e ambizioso, il Vigne Museum è stato concepito da Yona Friedman e Jean-Baptiste Decavèle nel 2011 e ha visto la luce nel 2014 grazie alla partnership con l'azienda Livio Felluga e all'intermediazione di RAM Radioartemobile all'interno del suo progetto D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa).



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

Il museo abbraccia ogni aspetto del vino: le fasi di realizzazione, la storia della vite, i grappoli e la loro trasformazione, le tecniche, il terreno, gli alberi che crescono attorno alla vigna e il cibo che diventa parte integrante di un rituale. Per Friedman e Decavèle il Vigne Museum è portatore di memoria. “Il vino è uno dei prodotti alimentari più antichi realizzati dall’uomo”, spiega Friedman, “è qualcosa che ci lega al passato e alla storia, così come ci rimanda a semplici pratiche legate alla sopravvivenza e al valore della condivisione... Coltivare la vite richiede molta attenzione nel mantenere l’equilibrio fra il rispetto della natura e la soddisfazione delle necessità umane legate alla terra e alla sopravvivenza”.



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

La Livio Felluga, attraverso quest'opera, unisce la terra, il paesaggio, la vigna e il vino a un processo di ricordo distinto in 3 momenti temporali: il passato (quando Livio Felluga scelse queste terre e le coltivò per molti anni), il presente (la celebrazione dei 100 anni di Livio Felluga); il futuro (la sintesi di tutto il processo attivato con il Vigne Museum da ricordare ai posteri), diventando in questo modo un punto di riferimento in cui la memoria si lega al paesaggio.



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

Un altro aspetto fondamentale sottolineato da Friedman e Decavèle consiste nell'essere "une architecture de la diversité".

Il Vigne Museum è un museo senza porte, vi si accede liberamente. Diversità dal momento che è un museo inserito in un contesto inusuale che unisce un produttore di vino, D/A/C (progetto di RAM radioartemobile che non è una semplice galleria d'arte), un artista e un architetto (che non sono solo artista e architetto).

Il museo è infatti uno spazio aperto, realizzato con dei cerchi metallici saldati fra loro a comporre 3 figure geometriche unite: triangoli (4 cerchi), cubi (6 cerchi), dodecaedri (12 cerchi).



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

"Il Vigne Museum", aggiunge Decavèle, "rappresenta l'architettura della trasparenza. Vi si può vedere attraverso senza interruzioni. Regala uno sguardo aperto che abbraccia il paesaggio e il cielo con una molteplicità di punti di vista".

Grande lo spazio e l'attenzione data al paesaggio in questa opera. Oltre la vite, anche le piante e il contesto vegetale che incorniciano la struttura, che caratterizzano un Territorio e lo rendono unico, incluse le persone che lavorano e coltivano la terra, sono elementi imprescindibili della vita del Museo. La collina dove verrà realizzato il Vigne Museum, scelta da Friedman, Decavèle e dalla famiglia Livio Felluga, apre ad una visione a 360° che arriva fino alla Slovenia, all'Austria e al Mare Adriatico.



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

Il Vigne Museum di Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C non nasce per diventare una scultura statica ma un pretesto di riflessione, un progetto in divenire il cui percorso sarà tracciato dalle azioni e dagli interventi che verranno attivati nel corso degli anni per dare vita e contenuto alla struttura: convegni, ulteriori interventi artistici, presentazioni di ricerche scientifiche, dibattiti e incontri.



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

In occasione dell'inaugurazione del Vigne Museum di Friedman Decavèle con D/A/C, il 20 settembre 2014 si svolgerà un convegno aperto al pubblico dal titolo "Arte e Impresa a tutela del paesaggio rurale" nell'Abbazia di Rosazzo (Udine), adiacente ai vigneti in cui sarà cui collocata la struttura, per riflettere sull'importanza della collaborazione fra impresa e arte al fine di progredire in senso etico, sociale e anche scientifico.

Questo incontro s'inserisce all'interno di una lunga serie di tavole rotonde – parti integranti del progetto D/A/C a cura di Pieroni/Stiefelmeier – il cui obiettivo è attivare e consolidare in progetti concreti e condivisi partnership tra producer e artisti a favore dell'impresa rendendo gli artisti "sponsor d'idee" per l'azienda.



Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa), Vigne Museum, per Livio Felluga, Rosazzo

Al convegno parteciperanno direttori di musei internazionali, scienziati di neurobiologia vegetale, professori esperti di enologia. Maurizio Felluga, primogenito di Livio, introdurrà la figura del padre e Jean-Baptiste Decavèle racconterà il Vigne Museum. Yona Friedman ci regalerà un saluto estrapolato da un video documentario diretto da Luigi Vitale che descriverà tutte le fasi della creazione e della costruzione del Vigne Museum.





Pin it



20 settembre 2014, inaugurazione
Vigne Museum
Design: Yona Friedman & Jean-Baptiste Decavèle con D/A/C (Denominazione Artistica Condivisa)
Cliente: Livio Felluga

Photography
Luigi Vitale

Sections
Notizie, Architettura

Keywords
Denominazione Artistica Condivisa, Jean-Baptiste Decavèle, Livio Felluga, RAM Radioartemobile, Vigne Museum, Yona Friedman

Location
Rosazzo (Udine)

Network
Like on Facebook | Share on Twitter | Pin to Pinterest

Your comments

Aggiungi un commento...
Pubblica anche su Facebook
Stai pubblicando come Luigi Vitale (Non sei tu?) Commenta

Patricia Perkman · Lavora presso Architetto
bellisimo!
Rispondi · Mi piace · Segui post · 6 settembre alle ore 1.45

Hadrijan Dom
Lo visto oggi e veramente fantastico
Rispondi · Mi piace · Segui post · 20 settembre alle ore 21.48

Plug-in sociale di Facebook

Tweets Follow

Domus @DomusWeb 8m
RT @aed2_0: #bestof le migliori storie e dibattiti di #architettura e #design del 2014 domusweb.it/it/architettur… pic.twitter.com/msMLqDKiCN



Expand
Tweet to @DomusWeb